

La Fidapa con la Presidente Teresa Perrone esprime solidarietà alle donne e al loro estro artistico

Eleonora, ultima notte a Pittsburg

L'essenza della Duse rivive con Mariella Chiarini

di **Alessandra Di Cesare**

► PERUGIA - Entusiasmante scoprire un nuovo lato della poliedrica Mariella Chiarini, attraverso il monologo drammatico di "Eleonora, ultima notte a Pittsburg". Sul lucido parquet del "Piccolo Teatro di San Martino" si muove la celebrità in preda alle memorie di una vita. Sono semplici tendaggi bianchi di una camera d'albergo a fare ora da sipario all'ultimo atto di Eleonora Duse, l'attrice-simbolo del teatro moderno, che morì negli Stati Uniti in Pennsylvania, il 21 aprile 1924. Ad Asolo, nel cimitero di S. Anna, è inciso il suo nome e basta. Nessuno osò scrivervi quanto lei avrebbe voluto: "Qui giace una donna che ha tanto sofferto di essere primadonna". È il "sacrilegio stupendo del teatro" che ci fa riflettere sul destino. È la nostalgia della vita nomade di attore che viene rimpianta, quel tipo di "vita senza sosta tra un treno e l'altro, in cui non si trova il tempo per piegarsi nelle proprie miserie". L'omaggio alla Duse ripercorre i suoi amori, gli incontri con Gabriele D'Annunzio e Arrigo Boito, il grande amore per la figlia Enrichetta, e poi la guerra, l'amore per l'Italia, la visione di Parigi e Pieterburgo, la "crudeltà" di

Incontri al teatro promossi dalla Famiglia Perugina e dal Kiwanis Etrusco



L'attrice Mariella Chiarini ha interpretato mirabilmente il personaggio di Eleonora Duse

New York, ma sempre nelle braccia del suo vero amore: il teatro. "Quando lessi la commedia in un atto di Ghigo De Chiara che ricevetti dalla Siadr (Società Italiana Autori Drammatici di Roma), fui rapita dalla recitazione immediata, la feci subito mia", afferma la versatile Chiarini che con la sua carica di energia drammatica sbalordisce gli spettatori, interrogati sul senso del teatro e assetati di comprendere quell'arte che, di fronte alla curiosità della gente, la Duse dovette anche,

a suo modo, chiarire: "Vi pare che si può spiegare?...è come spiegare l'amore: ognuno ama come può ed è artista come si sente". E ancora: "La trama comincia dietro le quinte, la recita è la continuazione di un'avventura già cominciata". L'avventura che si nasconde dietro alla realizzazione di questa Commedia firmata Canguasto è ammirevole per la condivisione di intenti, foriera di un associazionismo nuovo, da sviluppare anche in altri ambiti. A coalizzarsi per la promozione della

pièce Fidapa, Federazione Italiana Donne Arti Professioni e Affari, che con la Presidente Teresa Perrone esprime solidarietà alle donne e al loro estro artistico, 'Via dell'armonia', 'Kiwanis Perugia Etrusco', presieduta da Mauro Celeschi e 'Famiglia Perugina'. È proprio il Presidente della 'Famiglia Perugina' Fabio Versiglioni a sottolineare che già molte iniziative culturali-artistiche sono nate dalla collaborazione delle varie realtà associative. Alba Asfalti, Past President Kiwanis Perugia Etrusco, si rallegra per la sinergia raggiunta sotto il profilo associazionistico: "incontrarsi in gergo kiwanisiano, significa approfondire conoscenze e rafforzare rapporti di amicizie, scambiare esperienze, evitare sovrapposizioni di iniziative e date. Il rapporto personale ed emotivo che si instaura in una iniziativa culturale aumenta la conoscenza e il senso di appartenenza alla propria città, migliorando la qualità delle relazioni. Mariella Chiarini è un'eccellenza di Perugia e dell'Umbria e siamo tutti a lei grati". Per chi vorrà conoscere la versatilità dell'attrice consigliamo la partecipazione alle prossime rappresentazioni della pièce, che avverranno il 4 e 5 febbraio in Sala Cutu, in Corso Cavour, alle ore 21:00.